

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Tunisia

A cura di

Camera Tuniso-Italiana di Commercio e Industria (Tunisi)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	2.936
Tasso di inflazione	(%)	6,6
Tasso di disoccupazione	(%)	14,9
Tasso di variazione del Pil	(%)	0,8
Totale import	(%)	17,7
Totale export	(mld/€)	12,3
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-5,4
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	2,2
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	2,8
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	0,6
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	0,806
Investimenti del paese all' estero	(mld/€)	N.D.
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	0,052
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	0,042

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: FMI (Previsioni); INS Istituto statistiche nazionale; Banca Mondiale; Instat; FIPA-Agenzia per la promozione degli investimenti; Banca d'Italia. Il dato degli investimenti del paese in Italia si riferisce al 2018.

Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +1

Superficie: 163.610 kmq

Popolazione¹: 11.722.038

Comunità italiana²: 5.976

Capitale: Tunisi (2.780.373)

Città principali³: Sfax (995.261), Nabeul (831.860), Sousse (716.577), Bizerte (586.032)

Moneta: dinaro tunisino (TND)

Tasso di cambio⁴: 1 € = 3,1550 TND

Lingua: Arabo (ufficiale), Francese (amministrativo-commerciale largamente diffuso).

Religioni principali: Musulmani (98%), Ebrei (1%), Cristiani (1%).

Ordinamento dello Stato: una nuova Costituzione è entrata in vigore il 26 gennaio 2014. Essa è composta da 149 articoli e organizza la forma di Stato della Tunisia come liberal-democratica e indica nella forma di Governo una Repubblica parlamentare con un Presidente della Repubblica e un esecutivo con un Primo Ministro. Il potere legislativo è affidato all'Assemblea dei Rappresentanti, composta da 150 membri eletti a suffragio universale.

La morte prematura del Presidente della Repubblica, lo scorso luglio, ha portato alle elezioni presidenziali anticipate lo scorso settembre, con l'elezione di un nuovo Presidente. A novembre si sono tenute le elezioni parlamentari che hanno portato alla creazione di un nuovo governo che si è insediato nel mese di febbraio 2020. Il 2017 ha visto l'entrata in vigore di una nuova legge di attrazione agli investimenti, il lancio di una campagna di lotta alla corruzione ed una politica di prevenzione e lotta al terrorismo. Quest'ultima azione ha favorito la graduale ripresa dei flussi turistici.

Dal punto di vista della politica estera, la Tunisia mira a rafforzare il partenariato con l'UE, sua primo partner commerciale (75% delle esportazioni e 55% delle importazioni). Sono tuttora in atto le trattative per la conclusione di un Accordo di libero scambio completo ed approfondito, ALECA, che permetterà alla Tunisia di integrare lo spazio economico europeo.

Lo scorso luglio la Tunisia è entrata ufficialmente nel mercato di libero scambio dell'Africa occidentale ed australe (COMESA), che da accesso ad oltre 500 milioni di potenziali consumatori.

Suddivisione amministrativa: 24 Governatorati (Ariana, Bèja, Ben Arous, Bizerte, Gabes, Gafsa, Jendouba, Kairouan, Kasserine, Kèbili, Manouba, Le Kef, Mahdia, Mèdenine, Monastir, Nabeul, Sfax, Sidi Bouzid, Siliana, Sousse, Tataouine, Tozeur, Tunisi, Zaghuan) suddivisi in 264 delegazioni e 264 comuni o municipalità.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico⁵

Nel 2019 il PIL è cresciuto dello 0,8%, un tasso inferiore a quello del 2018. Ciò è dovuto principalmente al rallentamento dell'agricoltura e alla contrazione dell'industria (petrolio e gas, industria alimentare). Tuttavia, la crescita nel settore dei servizi ha parzialmente compensato questo rallentamento. Secondo il FMI, la crescita potrebbe raggiungere il 2,2% nel 2020 e il 2,9% nel 2021. La crescita prevista dovrebbe essere sostenuta da un miglioramento delle prestazioni in agricoltura, nell'industria manifatturiera e nel turismo, nonché dalle riforme previste per migliorare gli investimenti.

Mentre l'economia rimane fragile all'indomani della rivoluzione e della crisi finanziaria globale, la situazione della sicurezza è migliorata notevolmente negli ultimi due anni, il che ha portato a un miglioramento del clima imprenditoriale.

Inoltre, dal marzo 2019, il dinaro ha subito una sostenuta correzione al rialzo, che gli ha permesso di apprezzarsi di circa il 10%, attualmente tornato a 3,17

contro l'euro, dopo essersi avvicinato al livello di 3,50 sul mercato interbancario.

Le quantità di beni e merci esportate sono diminuite del 4,5% negli 11 mesi del 2019, a fronte di un aumento dello stesso tasso (4,5%) registrato nel 2018, secondo le statistiche pubblicate dall'INS⁶.

Il calo del volume delle esportazioni tunisine ha interessato diversi settori tra cui l'agricoltura e l'industria di trasformazione alimentare (-17,4%), il tessile/abbigliamento e il cuoio (-4,9%) e le industrie meccaniche ed elettriche (-2,4%).

In valori correnti, le esportazioni sono aumentate dell'8,8%, (tenendo conto dell'effetto della variazione del prezzo del dinaro), nello stesso periodo dell'anno

1 Fonte: INS - Istituto Nazionale delle Statistiche - dati luglio 2019.

2 Fonte: Annuario statistico Aire - 31 dicembre 2016.

3 Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - dati luglio 2017.

4 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

5 Fonti: BM, FMI, BCT.

6 Fonte: Institut National de la Statistique <http://ins.tn>

2019, fino a raggiungere 40.380 miliardi di dinari. L'aumento dei prezzi all'esportazione è stato del 13,9%, meno significativo di quello registrato nel 2018 (+14,7%). Esclusa l'energia, i prezzi all'esportazione sono aumentati del 14%, sapendo che i prezzi all'esportazione dell'energia hanno registrato, nello stesso periodo, un aumento del 12,6%.

Le importazioni sono diminuite dell'8,1%. Per contro, le quantità importate sono diminuite dell'8,1% negli 11 mesi del 2019 a fronte di un incremento dell'1% registrato nello stesso periodo del 2018.

Tuttavia, in valori correnti, le importazioni sono aumentate del 6,8% negli undici mesi del 2019, raggiungendo i 17,73 mld/€

La regressione delle quantità importate è quindi segnata da un calo nei settori meccanico ed elettrico (-11,8%), tessile/abbigliamento e pelletteria (-7,9%) e nell'agricoltura e nell'industria di trasformazione alimentare (-5,1%).

I prezzi all'importazione sono aumentati del 16,3% negli undici mesi del 2019. Esclusa l'energia, i prezzi all'importazione sono aumentati del 15,9%.

Va ricordato che il deficit commerciale si è attestato a 5,41 mld/€ contro i 5,28 mld/€ dei primi undici mesi del 2018.

Principali settori produttivi⁷

L'agricoltura è un settore chiave dell'economia tunisina, che rappresenta il 10,4% del PIL e occupa il 15% della popolazione attiva. Il miglioramento dei metodi di produzione degli ultimi anni ha permesso al settore di svilupparsi e modernizzarsi (coltivazione di olivi, alberi da frutta e palme), consentendo al Paese di raggiungere un livello di autosufficienza alimentare. Nel 2019 il tasso di crescita di questo settore è stato del 9,5%. Anche l'agricoltura biologica è in pieno boom, la Tunisia è uno dei Paesi più produttivi dell'Africa. L'olio d'oliva rappresenta la quota maggiore delle esportazioni agricole, seguito da datteri, olive e frutta fresca.

L'industria rappresenta il 22,7% del PIL e occupa il 32,8% della popolazione attiva. I settori industriali del paese sono principalmente orientati all'esportazione. Nel 2019 questo settore ha registrato una crescita zero. Tra i settori in declino ci sono le industrie del cuoio e delle calzature, della carta, del cartone, della plastica, del legno, dell'alimentare e dei materiali da costruzione. Tuttavia, i settori chimico, tessile e dell'abbigliamento sono in crescita.

L'economia locale è in gran parte orientata verso i servizi, che rappresentano il 63,6% del PIL e comprendono il boom delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e del turismo. Il settore dei servizi impiega il 52,2% della forza lavoro del Paese. Il turismo, che ha risentito degli attentati terroristici

sul suolo tunisino, ha registrato una notevole ripresa nel 2018 e il numero di visitatori ha raggiunto gli 8,3 milioni (un aumento del 18% in un anno). Il tasso di crescita dei servizi è stato dello 0,6%. La formazione professionale e il turismo sono due settori in crescita.

Infrastrutture e trasporti⁸

Diverse azioni sono in previsione per migliorare il traffico nei principali porti commerciali del Paese – quali la costruzione di due nuove banchine al porto di Rades - rinforzare le linee marittime di collegamento con l'Africa e l'ammodernamento delle infrastrutture, con l'ambizioso progetto del porto ad acque profonde di Enfidha, con lo scopo di creare una maggiore sinergia tra il porto e le zone di attività economica e logistica, oltre a quelle industriali del Paese, rendere la Tunisia una piattaforma regionale ed internazionale per il commercio ed i servizi, sviluppando tutta la catena di produzione della Tunisia, incoraggiare le attività logistiche ed industriali e potenziare la creazione di impiego diretto ed indiretto.

Commercio estero⁹

Totale import: mld/€ 17,7

Totale export: mld/€ 12,3

Principali prodotti esportati¹⁰: Macchine ed apparecchiature elettroniche (+10%), abbigliamento ed accessori (+1,6%), combustibili minerali ed olii minerali (+24%), grassi ed oli vegetali (+54%).

Principali prodotti importati (%): macchine ed apparecchiature elettroniche (14%), combustibili minerali e prodotti del petrolio (13%), apparecchiature meccaniche (9%), vetture, trattori e motocicli (7%), materie plastiche e prodotti finiti in plastica (5%)

Interscambio con l'Italia¹¹

Saldo commerciale: mld/€ 0,6

Principali prodotti importati dall'Italia (%): prodotti petroliferi e derivati (+50%), Apparecchiature meccaniche (+11,2%), Apparecchiature elettriche (+7%), materie plastiche (+2,2%).

Principali prodotti esportati in Italia (%): cuoio e calzature (+20%), prodotti dell'industria tessile (+3%), petrolio e derivati (+42%), olio d'oliva (+37%).

Investimenti esteri¹²

Italiani verso il Paese: mld/€ 0,052

All'estero del Paese: abbigliamento, beni semi-finiti

⁷ Fonte: API (Agence de Promotion de l'Industrie et de l'Innovation).

⁸ Fonte: Portail du Transport de la République Tunisienne (www.transport.tn) e BCT.

⁹ Fonte: Institut National de la Statistique <http://ins.tn>

¹⁰ Fonte: Trademap.

¹¹ Fonti: INSTAT, INS (2017), TradeMap.

¹² Fonte: FIPA – I dati si riferiscono ai primi 9 mesi del 2017.

e prodotti tessili, prodotti agricoli, prodotti meccanici, fosfati e prodotti chimici, idrocarburi ed attrezzature elettriche.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: la normativa tunisina sulle importazioni si basa sulla L.86/1992 e sulla L.772/1983. Ai fini dell'importazione/esportazione nel e dal Paese è necessaria una licenza di import/export, rilasciata dal Ministero per il Commercio con l'estero. I moduli di richiesta sono disponibili presso le Camere di Commercio e di Industria o presso l'API (*Agence de Promotion de l'Industrie*). I moduli devono, quindi, essere depositati presso un intermediario concordato che li trasmetterà al Ministero per il Commercio con l'Estero (*Direction Générale du Commerce Extérieur*). In caso di decisione favorevole, è necessario ottenere un numero di identificazione doganale (codice doganale), oltre al certificato d'importazione (EUR 1) che permette un azzeramento dei diritti di dogana e il solo pagamento dell'IVA con un'aliquota del 18%, dell'imposta sul consumo (AIR, *Avance sur l'Impot sur le Revenu*) pari al 10% più un canone sulle prestazioni doganali (RPD, *Rèdevance Prestations Douanière*) del 2%. In caso di assenza di modulo EUR 1 i diritti di dogana variano dal 10% al 43%. Altri documenti fondamentali sono il contratto commerciale (o fattura pro forma), la dichiarazione doganale per le merci importate temporaneamente, l'autorizzazione o la licenza per le merci soggette a quote, l'assicurazione, la lista dei colli, la LTA o B/L (*Lettre de Transport Aérien ou maritime*).

Classificazione doganale delle merci: sistema armonizzato. Sono applicati dazi ad valorem con aliquote dal 10% al 43%; sono state abolite quelle applicate per quasi tutte le categorie di macchine e attrezzature a uso industriale, mentre sui beni di consumo può arrivare fino al 200% (i.e. alcolici).

Restrizioni alle importazioni¹³: la maggior parte dei prodotti viene importato liberamente e la lista è aggiornata annualmente dal Ministero dell'Economia Nazionale (i.e. attrezzature e prodotti industriali non fabbricati in Tunisia, etc.). Sono vietati all'ingresso tutti quei prodotti stranieri che non soddisfino gli obblighi previsti dalla legislazione in vigore in materia di indicazione di origine (Art. 41, Cap. VI, sez. 2, *Prohibitions*). Soggiacciono, inoltre, ad autorizzazione da parte del Ministero del Commercio alcuni prodotti che abbiano implicazioni per la sicurezza, salute e l'integrità della flora e fauna locali e altri beni protetti (i.e. tappeti e vini).

Importazioni temporanee: il regime temporaneo è

consentito per importazioni di portata limitata (macchinari o oggetti per riparazione o prova, prodotti per fini espositivi, etc.) e per merci destinate alla trasformazione; in questo caso, le imprese importatrici beneficiano dell'esonero dai diritti e dalle tasse doganali, con una garanzia del 5% del valore delle merci. Anche per le importazioni temporanee è necessario munirsi del Carnet ATA.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri¹⁴: Dal 1°

Aprile 2017 è entrata ufficialmente in vigore la nuova legge degli investimenti che vuole porsi come strumento per attirare nuovi capitali stranieri nel Paese, incentivare la creazione di imprese e il loro miglioramento al fine di concretizzare le priorità dell'economia nazionale, attraverso in particolare: la promozione del valore aggiunto, la competitività, la capacità all'esportazione e il contenuto tecnologico dell'economia nazionale al livello regionale e internazionale e lo sviluppo dei settori prioritari; la creazione di posti di lavoro e la promozione della competenza delle risorse umane; la realizzazione di uno sviluppo regionale inclusivo e equilibrato; la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

Inoltre, il nuovo codice degli investimenti, con tutti i decreti d'applicazione e la legge sui vantaggi fiscali ha lo scopo principalmente di ridurre le restrizioni alla partecipazione di investitori stranieri in diversi settori, facilitare le procedure amministrative attraverso l'istituzione di una Commissione Superiore degli Investimenti per accelerare la realizzazione dei progetti, incrementare il numero delle zone a sviluppo regionale, prevedendo un aumento dei vantaggi finanziari e fiscali per gli investimenti ivi realizzati. Per questo il nuovo codice prevede l'applicazione di "Premi", quali: il premio della promozione del valore aggiunto e della competitività; il premio di sviluppo della capacità occupazionale a titolo della presa in carico da parte del Governo; il premio di sviluppo regionale basandosi sull'indicatore di sviluppo regionale in alcune attività, la realizzazione di un'operazione d'investimento diretto e le spese infrastrutturali extra-murali; il premio di sviluppo sostenibile a titolo d'investimento per la lotta all'inquinamento e la tutela dell'ambiente.

Legislazione societaria: tutte le società, anche quelle aventi partecipazione straniera al capitale, sono regolate dalle disposizioni del Codice di Commercio Tunisino, per le parti non espressamente disciplinate dal codice civile che ricalca, nella sua impostazione

¹³ Fonte: Direzione Generale delle Dogane (www.douane.gov.tn).

¹⁴ Fonte: Agenzia di Promozione Industria e Innovazione (www.tunisiindustrie.nat.tn).

di base, quello francese. Il Codice prevede: la società anonima (SA) e la società anonima a responsabilità limitata (SARL), tipologie più comuni e disciplinate da norme simili a quelle europee; la Società in nome Collettivo (SNC), la società in accomandita semplice o per azioni (SCS/SCA) e, dal 2000, la società unipersonale a responsabilità limitata (SUARL). Il codice degli investimenti incentiva inoltre la creazione di alcune forme societarie a partecipazione straniera quali le filiali, le partnership e le joint venture.

Brevetti e proprietà intellettuale

L'ente preposto all'attuazione delle disposizioni legislative in materia di proprietà industriale è l'IN-NORPI (*Institut National de la Normalisation et de la Propriété Industrielle*). La registrazione dei marchi ha durata decennale rinnovabile sine die, quella dei brevetti ventennale, mentre quella dei disegni e modelli di 5, 10 o 15 anni; la validità decorre dalla data di presentazione della richiesta. La registrazione dei marchi non è obbligatoria tranne in alcuni casi determinati da appositi decreti legge.

Sistema fiscale

Il panorama fiscale tunisino è stato modificato dalla legge fiscale del 1988, che ha introdotto l'imposta sul valore aggiunto o *Taxe sur la Valeur Ajoutée* (TVA). L'attuale sistema prevede la distinzione tra imposte dirette (imposta sul reddito delle persone fisiche e giuridiche, imposta per la formazione professionale) e indirette (imposta sul valore aggiunto, al consumo, sui viaggi all'estero e sulle assicurazioni).

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche¹⁵

Redditi in TND	Valore
Fino a 5.000	0%
Da 5.000 a 20.000	26%
Da 20.000 a 30.000	28%
Da 30.000 a 50.000	32%
Oltre 50.000	35%

Imposta sulle società : la legge finanziaria prevede diverse aliquote per l'imposta sulle società, che variano a seconda dei settori e del fatturato.

- Tasso generale: 25%
- Tasso ridotto: 10% per i benefici provenienti dall'export
- Tasso ridotto: 20%
- Tasso specifico ad alcuni settori (servizi): 35%

Per maggiori dettagli rimandiamo al sito <http://www.finances.gov.tn/fr/apercu-general-sur-la-fiscalite>

Imposta sul valore aggiunto (TVA)¹⁶: 7% per attività medicali, medicine e prodotti farmaceutici, conserve

alimentari, prodotti dell'artigianato locale e materie prime utilizzate nel settore, operazioni di trasporto di persone e dei prodotti agricoli per conto terzi; 13% per macchinari, servizi informatici, servizi di hotel-lerie e turistici, beni strumentali, elettricità a bassa e media tensione utilizzata nel funzionamento delle attrezzature agricole ed elettricità a bassa tensione destinata a uso domestico, alcuni tipi di carburanti a esclusione della benzina e del gas naturale, operazioni di trasporto di merce a esclusione di prodotti agricoli e della pesca; 19% tariffa base.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese¹⁷: 6

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁸: apertura senza condizioni per Rischio Bancario e Corporate. Apertura con condizioni per Rischio Sovrano.

Il sistema finanziario tunisino comprende la Banca Centrale di Tunisia (fondata nel 1958), 21 istituti di credito che hanno la qualità di banca, 2 banche d'affari, 8 banche offshore, 8 uffici di rappresentanza, 3 società di factoring e 10 società di leasing, oltre che l'Ufficio nazionale delle poste. Il sistema finanziario tunisino comprende anche il Consiglio del Mercato Finanziario, la Borsa dei Valori Mobili di Tunisi, la Società Tunisina Interprofessionale per la Compensazione e il Deposito dei Valori Mobili, le società d'Investimento e gli Organismi di Collocamento Collettivo. Il sistema bancario conta attualmente 1.430 agenzie, ossia circa un'agenzia ogni 7.700 abitanti.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Tassi della BCT	4,75%

¹⁵ Fonte: Ministero delle Finanze.

¹⁶ Fonte: www.impots.finances.gov.tn

¹⁷ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁸ Fonte: www.sace.it

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE	L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)	L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero	L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e tecnologici, zone franche¹⁹

Nel Paese sono presenti due Parchi industriali a Biserta e Zarzis-Djerba, istituiti con Legge N° 92/81. Offerto un pacchetto di servizi amministrativi e commerciali vantaggioso, interamente amministrato dall'Autorità di gestione della zona. Gli investimenti nei PAE (Parchi Attività Economiche) possono essere realizzati da persone fisiche e giuridiche, residenti e non, sia nel settore industriale, commerciale e dei servizi orientati totalmente all'esportazione. Le due zone franche del Paese, a sud di Zarzis e nella zona a nord-est di Biserta sono regolate dalla Legge N° 120/93 e sono nate con la prospettiva di accogliere, nell'arco di 20 anni, oltre 1.500 imprese, creare 11.000 posti di lavoro e attrarre investimenti esteri. Un recente progetto di legge è attualmente in discussione per identificare nuove zone franche situate nelle regioni di confine, Ben Guerdan (governatorato di medenine) e Choucha (governatorato di Tataouine), nel sud-est del Paese a confine con la Libia, Hazoua (governatorato di Tozeur), Bouchebka (governatorato di Kasserine) e Melloula (governatorato di Jendouba), sulla frontiera tuniso-algerina.

Il Paese è attualmente dotato di 7 poli tecnologici. Oltre al parco di El-Ghazala (Tunisi Nord-Est), specializzato nel settore della Information & Communication Technology, al momento il più grande e meglio funzionante, sono presenti nel Paese altri 6 tecnopoli, ciascuno specializzato in attività tecnologiche specifiche.

Accordi con l'Italia

Convenzione per evitare la doppia imposizione sui redditi (1981); Accordo per la Promozione e Protezione degli Investimenti (1989); Accordo sull'Auto-transporto Internazionale di merci su strada (1990); Convenzione di mutua assistenza per la prevenzione delle frodi doganali (1994).

Nel quadro della cooperazione bilaterale, una nuova linea di credito di 73 mln/€ è stata finanziata dalla Cooperazione Italiana per lo sviluppo delle PMI tunisine (finanziamenti per acquisto di nuove attrezzature e servizi connessi di origine italiana).

Costo dei fattori produttivi²⁰

Manodopera (in €)		
Categoria	Salario	
SMIG (Salario Minimo Interprofessionale Garantito)	Regime 40 h	Regime 48 h
	111,96/mese	130,84/mese
SMAG (Salario Minimo Agricolo Garantito)	Tasso comune	5,03/giorno
	Operai specializzati	5,30/giorno
	Operai qualificati	5,53/giorno

Organizzazione sindacale

Il principale patronato sindacale tunisino è l'UTICA – Unione Tunisina dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Principali organizzazioni sindacali del Paese sono l'Unione generale dei lavoratori tunisini (UGTT) e la Confederazione generale tunisina del lavoro (CGTT); altri sindacati presenti sono quello dei giornalisti (SJT), delle radio libere (STRL) e dei magistrati (AMT). Nel settembre del 2011, un nuovo patronato sindacale è stato creato: CONECT – Confederazione delle Imprese Cittadine della Tunisia (www.conect.org.tn).

¹⁹ Fonte: Agenzia di Promozione Industria e Innovazione (www.tunisieindustrie.nat.tn); "I tecnopoli in Tunisia".

Per una cartografia dei parchi industriali: www.parc-activites.tn

²⁰ Fonte: FIPA, "Costo dei fattori di produzione" aggiornato a giugno 2017.

Elettricità ad uso industriale (in mill TND/kW/h)

Alta tensione	Da	A
Quattro fasce orarie	0,233	0,111

Prodotti petroliferi (in €/litro)

	Valore medio
Benzina	0,64
Gasolio	0,55
Combustibile industriale	186,84/T

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

		Canone trimestrale
Acqua	Inferiore ai 20 m ³	0,07
	Tra i 21 - 40 m ³	0,12
	Tra i 41 - 70 m ³	0,16
	Tra i 71 - 100 m ³	0,30

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare²¹

Ambasciata d'Italia

1, Rue de Florence (ex Rue de l'Alhambra),
Mutuelleville, 1002 Tunisi
Tel: +216 71892231/+216 71892811
Fax: +216 71892150
www.ambtunisi.esteri.it
ambitalia.tunisi@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto italiano di cultura

80, Av. Mohamed V, 1002 Tunisi
Tel: +216 71 142 700 - Fax: +216 71 282 499
www.iictunisi.esteri.it iictunisi@esteri.it

Ufficio ICE²²

1, Rue de Florence (ex rue de l'Alhambra),
Mutuelleville, 1002 Tunisi
Tel: +216 71893211 / 71893099 / 71893276
Fax: +216 71893156
tunisi@ice.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o UBCI (Gruppo BNP Paribas)

139 av. de la Libertè 1002 le Belvédère, Tunisi
wissem.zayene@bnpparibas.com
internacionalizzazione@bnlmail.com

Iccrea Banca Impresa Middle East Nord Africa (Ufficio di Rappresentanza)

Immeuble Mazars, Rue du Lac Ghar el Melh,
Les berges du Lac, 1053 Tunisi
Tel: +216 71 962388 - Cell: +216 24999813

Banca Monte Paschi di Siena

(Ufficio di Rappresentanza)

Immeuble Msedi / Gouia, Résidence El Majd, Rue du
Lac de Costance (appartamento 2.2, secondo piano)
Les Berges du Lac - 2035

Tel: +216 71 961 060 - Fax: +216 71 961 381

Intesa SanPaolo (Ufficio di Rappresentanza)

Immeuble "Blue Center", Rue du Lac Constance aux
Berges du Lac 1053 Tunisi

Tel: +216 71 965820 - Fax: +216 71 965923

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata

Via Asmara 7, 00199 Roma
Tel: +39 06 8603060 - Fax: +39 06 8621 8204
Consolati: Roma, Genova, Milano, Napoli, Palermo.

Formalità doganali e documenti di viaggio

Necessario il passaporto. Per i passeggeri in ingresso da
paesi dichiarati a rischio (Paesi dell'Africa Subsahariana),
è obbligatorio effettuare le opportune vaccinazioni.

Corrente elettrica: Frequenza della corrente al-
ternata 50Hz; bassa tensione (prima categoria)
220/380V (± 10%); media tensione (seconda cate-
goria) 20kV (± 7%), generalmente 10kV e 17kV in alcune
regioni.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.00-12.00 / 13.00-17.00

Negozi: orario continuato

Banche: lun-ven 8.00-16.30

Festività: 1° gennaio Capodanno; 14 gennaio Festa
della Rivoluzione e della Gioventù; 20 marzo Festa
Indipendenza tunisina; 9 aprile Festa dei Martiri; 1°
maggio Festa del Lavoro; 24-26 Maggio Aid El Fitr²³;
25 luglio Festa della Repubblica; 13 agosto Festa del-
la Donna; 31 luglio-1° Agosto Aid El Idha²³, 20 Agosto
Capodanno Musulmano²³, 15 ottobre Festa dell'eva-

²¹ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel
Paese: www.esteri.it

²² Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

²³ Le date possono subire modifiche legate al ciclo lunare.

cuazione di Bizerte; 28 Ottobre Nascita del Profeta Maometto²³.

Assistenza medica

Nelle grandi città le prestazioni mediche sono buone. Gli accordi di reciprocità con altri paesi sono rari (assenti con l'Italia): le cure mediche sono a pagamento, motivo per cui è necessario stipulare un'assicurazione sanitaria prima di partire. L'assistenza fornita dalla vostra assicurazione potrà aiutarvi a localizzare l'ospedale o l'ambulatorio più vicino. Si ricordi che le assicurazioni di viaggio coprono solo le cure dentistiche urgenti.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Tunisair.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, KLM, Lufthansa, Swiss Air, Air France.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto internazionale Tunis-Carthage dista dal centro della città 8 km. I collegamenti sono garantiti da autobus e taxi che sono a disposizione 24/24h e presenti all'uscita dall'aeroporto.

Camera Tuniso-Italiana di Commercio e Industria

Tunisi

Fondata nel: 1984

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1984

Presidente: Mourad Fradi

Segretario Generale: Denise Salustri

Indirizzo: Rue Ibn Khaldoun n°8 - El Menzah IV, 1004 Tunisi

Telefono: +216 71 239 123

E-mail: info@ctici.org.tn

Web: www.ctici.org.tn

Orario: lun-ven 8.30-17.00

Numero di soci: 300

Quota associativa: Società ed Istituzioni residenti in Italia € 750; liberi professionisti in Italia € 350; adesioni Gold €1.500.

Pubblicazioni: Sezione "Economia" del Corriere di Tunisi (Corriere Euromediterraneo).